

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “BORSELLINO-AJELLO”
MAZARA DEL VALLO**

via S. Caterina, 3 - 91026 Mazara del Vallo – Tel. 0923-907577 – Fax 0923-948777 - c.f.
91036650819

 tpic844003@pec.istruzione.it tpic844003@istruzione.it

PROGETTO ACCOGLIENZA D'ISTITUTO



CAMMINIAMO INSIEMEVERSO NUOVE AVVENTURE

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Perché accogliere?

- *per il piacere dell'incontro*
- *per accogliere le ansie, i dubbi, le preoccupazioni, lasciando spazio a rapporti umani e relazioni anche emotive*
 - *per sentire la scuola anche NOSTRA: se la sentiamo nostra la proteggiamo, la sosteniamo, chiamiamo altri a farlo con noi*
- *per farci sentire parte di una comunità*
- *per sentirsi gruppo che agisce*
- *per sentirsi valorizzati ed accolti dalla scuola come responsabili dell'educazione dei figli*
- *per sentirsi coinvolti nel progetto educativo*
- *per affrontare insieme i nodi educativi e prevenire l'insuccesso*
- *per creare una classe-squadra, unita per affrontare insieme il lavoro dell'anno*
- *per far crescere i figli in un ambiente sereno*

PREMESSA

L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento altamente qualificante del nostro Istituto. I primi giorni di scuola segnano per gli alunni e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo" carico di aspettative ma anche di timori. Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. Nell'ambito della progettazione dell'accoglienza si prevede un tema comune con percorsi differenziati per ordine di scuola e per classi parallele.

Si realizza attraverso un percorso di collaborazione degli insegnanti dei tre ordini di scuola e viene attivato affinché l'alunno si senta a proprio agio e viva l'inserimento o il passaggio di ordine e di classe senza difficoltà, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale. Ciò lo condurrà a realizzare il proprio percorso formativo in modo sereno e senza traumi.

FINALITÀ

1. Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi)
2. Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti)

OBIETTIVO GENERALE

- Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.

BISOGNI

- Affettivi: ascolto, comprensione, comunicazione, sicurezza, stabilità e accettazione;
- Cognitivi: curiosità, scoperta, esplorazione, gioco e comunicazione;
- Sociali: contatto con gli altri, relazione e partecipazione.

DESTINATARI

Gli alunni dei tre ordini di scuola.

ATTIVITA' ACCOGLIENZA

L'ingresso degli alunni nella scuola rappresenta un momento molto delicato sia nella vita dei bambini che dei genitori i quali affrontano una situazione di stress emotivo, sia per il distacco sia per le responsabilità che i figli dovranno iniziare ad assumersi.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività:

- di ascolto/memorizzazione di poesie e filastrocche
- grafico-pittoriche
- manipolative
- di esplorazione e sperimentazione
- ludiche (giochi di gruppo, giochi liberi e guidati, motori e mimici)
- drammatico-musicali

TEMPI

I tempi variano in relazione all'età dei bambini:

- 3 anni: dal 12 al 29 settembre
- 4 anni: 2 settimane
- 5 anni: 1 settimana

SCUOLA PRIMARIA

Accoglienza classi prime

- Disposizione degli alunni "hostess", delle classi quinte lungo il percorso per accedere nell'Aula Magna.
- Raduno degli alunni accompagnati dai genitori in Aula Magna
- Ascolto della canzone "Buon viaggio" di Cesare Cremonini
Buon viaggio
Che sia un'andata o un ritorno
Che sia una vita o solo un giorno
Che sia per sempre o un secondo
L'incanto sarà godersi un po' la strada
Amore mio comunque vada
Fai le valigie e chiudi le luci di casa
Coraggio lasciare tutto indietro e andare
Partire per ricominciare
Che non c'è niente di più vero di un
miraggio
E per quanta strada ancora c'è da fare
Amerai il finale
Rit. 2 volte
Share the love
Share the love
- Share the love
Share the love

Chi ha detto che tutto quello che
cerchiamo
Non è sul palmo di una mano
E che le stelle puoi guardarle solo da
lontano
Ti aspetto
Dove la mia città scompare
E l'orizzonte è verticale
Ma nelle foto hai gli occhi rossi e vieni
male
Coraggio lasciare tutto indietro e andare
Partire per ricominciare
Che sei ci pensi siamo solo di passaggio

E per quanta strada ancora c'è da fare
Amerai il finale
Rit. 2 volte
Il mondo è solo un mare di parole
E come un pesce puoi nuotare solamente
Quando le onde sono buone
E per quanto sia difficile spiegare
Non è importante dove
Conta solamente andare
Comunque vada
Per quanta strada ancora c'è da fare

Rit. 2 volte
Buon viaggio
Che sia un'andata o un ritorno
Che sia una vita o solo un giorno
E siamo solo di passaggio
Voglio godermi solo un po' la strada
Amore mio comunque vada
Buon viaggio
Rit. 2 volte

- Saluto e benvenuto del Dirigente
- Appello e formazione del gruppo classe
- Ingresso degli alunni di quinta che consegnano una coccarda di benvenuto (70)
- Ascolto ed esecuzione espressiva del brano musicale "Baby Shark"

Gli insegnanti conducono gli alunni in classe dove si continuano le attività di accoglienza.

Nei giorni 12 e 13 settembre, il gruppo classe sarà supportato dalla presenza di due alunni delle classi quinte.

Gioco di socializzazione

- La ragnatela dell'amicizia
Occorrente: foglio carta pacco bianco, gomitolo, colori
Gli alunni disposti a cerchio a turno si presentano e rotolano il gomitolo sul cartellone dirigendolo verso un compagno. Gli incroci dei fili vengono fissati con del nastro adesivo e le diverse sezioni saranno colorate.
- Io sono : agli alunni verrà distribuita una tessera di puzzle dove disegnerà se stesso e scriverà il suo nome, le tessere poi saranno unite per dar modo di far visualizzare all'alunno la nascita del gruppo (scheda puzzle vuota in allegato)
- Imparo ad ascoltare
Testo A : (vedi sotto)
Ascolto e illustrazione della poesia scritta da Germana Bruno, e adatta ai bambini della scuola primaria. Si prega di citare l'autore.
- A SCUOLA PERCHE' ?
Lavoro di gruppo: Mettiamo insieme i pezzi del puzzle per comporre le parole-chiave: INTERESSE, INCLUSIONE (vedi in allegato)
- Ascolto e comprendo il messaggio
Testo B : A SCUOLA, MAMMA
Gli alunni ascoltano, comprendono attraverso domande guida, esprimono le loro impressioni.....illustrano

Accoglienza classi seconde e terze

Gioco di socializzazione

- **La ragnatela dell'amicizia**

Occorrente: foglio carta pacco bianco, gomitolo, colori

Gli alunni disposti a cerchio a turno si presentano e rotolano il gomitolo sul cartellone dirigendolo verso un compagno. Gli incroci dei fili vengono fissati con del nastro adesivo e le diverse sezioni saranno colorate.

- **Io sono** agli alunni verrà distribuita una tessera di puzzle dove si disegneranno e scriveranno seguendo le indicazioni, le tessere poi saranno unite per dar modo di far visualizzare all'alunno la rinascita del gruppo. (scheda puzzle in allegato)
- **Imparo ad ascoltare**
Testo A : (vedi sotto)
Ascolto e illustrazione della poesia scritta da Germana Bruno, e adatta ai bambini della scuola primaria. (Si prega di citare l'autrice.)
- Ascolto e comprendo il messaggio
Testo B : A SCUOLA, MAMMA
Gli alunni ascoltano, comprendono attraverso domande guida, esprimono le loro impressioni.....
- **A SCUOLA PERCHE'**
Lavoro di gruppo: Mettiamo insieme i pezzi del puzzle per comporre le parole-chiave: INTERESSE, INCLUSIONE (vedi puzzle in allegato): riflessioni
- **Attività di produzione:**
gli alunni scrivono semplici frasi su "La scuola che vorrei"

Accoglienza classi quarte e quinte

Gioco di socializzazione

- La ragnatela dell'amicizia
Occorrente: foglio carta pacco bianco, gomitolo, colori
Gli alunni disposti a cerchio a turno si presentano e rotolano il gomitolo sul cartellone dirigendolo verso un compagno. Gli incroci dei fili vengono fissati con del nastro adesivo e le diverse sezioni saranno colorate.
- **Io sono** : agli alunni verrà distribuita una tessera di puzzle dove si disegneranno e scriveranno seguendo le indicazioni, le tessere poi saranno unite per dar modo di far visualizzare all'alunno la rinascita del gruppo. (scheda puzzle in allegato)
- **Imparo ad ascoltare**
Testo poetico ...(a scelta) : (vedi sotto)
Ascolto, illustrazione, spiegazione della poesia
- **A SCUOLA PERCHE'?**
Lavoro di gruppo: scatola con dentro le tessere puzzle con le sillabe delle parole INTERESSE, INCLUSIONE
Mettiamo insieme i pezzi del puzzle per comporre le parole-chiave: (vedi tessera puzzle allegata): riflessioni
- **Ascolto e comprendo il messaggio**

Testo C. : vedi sotto

Un racconto sull'amicizia di Paulo Coelho – tratto dal Libro *Il diavolo e la signorina Prym*
Gli alunni ascoltano, comprendono e rispondono, esprimono le loro impressioni.....

- **Produco** (testo poetico o narrativo)
“ La scuola che vorrei”
- **GUARDIAMOLI CRESCERE: il giardino pensile**

Occorrente: materiale di riciclo, quali bottiglie di plastica e lattine, corda, terra, piantine



NOTA

Nella biblioteca della scuola troverete spunti per eventuali lab. di lettura, sul tema dell'accoglienza e della collaborazione nel plesso D. Ajello e POGGIOREALE, troverete la narrativa di Roald Dahl “IO, LA GIRAFFA E IL PELLICANO”
Si chiede ai colleghi di utilizzare il testo in biblioteca per dar modo a tutti di poterne usufruire, grazie.

Testi

Testo A: di Germana Bruno (Si prega di citare l'autore)

MAMMA MIA, VADO A SCUOLA

Ciao mamma vado a scuola,
scusa se ti lascio sola,
è già tardi e devo andare,
non ti devi preoccupare!
Sono grande ormai, lo vedi?
Tante cose devo fare,
leggo, scrivo, studio un poco,
poi ti vengo a riabbracciare,
sarà bello come un gioco,

mille cose ho da imparare.
Ecco, senti la campanella?
dammi un bacio mamma bella,
entro e tu puoi andare via,
poche ore, che vuoi che sia,
all'uscita, poi, ti prometto,
ti racconto cosa ho fatto.
Dai mamma abbi pazienza,
sarà breve la mia assenza,
come niente, il tempo vola,
adesso voglio andare a scuola!

Testo B

A SCUOLA, MAMMA!

Questa mattina ricomincia la scuola. Paola si sveglia per prima. Si alza e va a scuotere la mamma che dorme ancora.

– Svegliati, mamma! Forza, alzati, o faremo tardi a scuola. –

Ma la mamma affonda il viso nel cuscino e risponde:

– No, no e no. Non voglio. Ho sonno! E poi io ho voglia di passeggiare con te, di andare al mare, e di giocare con il papà.

No, no e no. Non voglio andare a scuola! –

Paola dice dolcemente:

– Andiamo, mamma, sii ragionevole. Forza, alzati! Sei grande, lo sai che l'estate non può durare tutto l'anno. E dopo l'estate, cosa arriva? Cosa arriva? ...

L'autunno! E in autunno che cosa inizia? Inizia ... la scuola! Ecco, vedi: è proprio così!

Allora la mamma si alza mugugnando. Si mette la gonna grigia. Infila l'impermeabile e gli stivali, e dice con aria imbronciata:

– Sono pronta.

Lungo la strada, Paola cerca di distrarre la mamma:

– Sai, mamma, la giornata passerà in fretta. Adesso vai in ufficio, leggi il giornale, batti a macchina un paio di cose; poi telefoni alla nonna e alle amiche, così parlate della scuola, e viene subito mezzogiorno!

Ma la mamma tiene il muso e cammina piano.

– Forza, allunga un po' il passo, mamma. Ci farai arrivare in ritardo!

Davanti al cancello della scuola ci sono tante mamme con il muso lungo. I loro figli fanno finta di non accorgersene.

Finalmente la campanella suona. I bambini si precipitano tra le braccia delle loro mamme.

Paola dice:

– A presto mamma. Buona giornata! Corri a prendere l'autobus adesso, è davvero tardi.

I bambini fanno le ultime raccomandazioni. Le mamme protestano:

– Ancora un bacio!

E siccome oggi è il primo giorno di scuola, e i loro figli sono molto pazienti, le baciano ancora una volta sulla guancia.

Ma alla fine Paola si fa seria:

– Forza, mamma, ora basta. Devo andare. A presto.

E le mamme fanno un ultimo cenno di saluto e se ne vanno verso i loro uffici, i negozi o le case.

– Uf! Per fortuna la mamma non ha fatto troppe storie, ma stamattina è stato dura farla alzare.

E Antonio conclude:

– Lo sapete, bisogna lasciar loro il tempo di abituarsi. Il primo giorno di scuola è duro per le mamme.

Testo C

Un racconto sull'amicizia di Paulo Coelho – tratto dal Libro *Il diavolo e la signorina Prym*

Un uomo, il suo cavallo e il suo cane camminavano lungo una strada. Mentre passavano vicino a un albero gigantesco, un fulmine li colpì, uccidendoli all'istante.

Ma il viandante non si accorse di aver lasciato questo mondo e continuò a camminare, accompagnato dai suoi animali. A volte, i morti impiegano qualche tempo per rendersi conto della loro nuova condizione...

Il cammino era molto lungo; dovevano salire una collina, il sole picchiava forte ed erano sudati e assetati. A una curva della strada, videro un portone magnifico, di marmo, che conduceva a una piazza pavimentata con blocchi d'oro, al centro della quale s'innalzava una fontana da cui sgorgava dell'acqua cristallina.

Il viandante si rivolse all'uomo che sorvegliava l'entrata.

“Buongiorno”

“Buongiorno”, rispose il guardiano.

“Che luogo è mai questo, tanto bello?”

“È il cielo”

“Che bello essere arrivati in cielo, abbiamo tanta sete!”

“Puoi entrare e bere a volontà”.

Il guardiano indicò la fontana.

“Anche il mio cavallo e il mio cane hanno sete”.

“Mi dispiace molto”, disse il guardiano, “ma qui non è permesso l'entrata agli animali”.

L'uomo fu molto deluso: la sua sete era grande, ma non avrebbe mai bevuto da solo. Ringraziò il guardiano e proseguì. Dopo avere camminato a lungo su per la collina, il viandante e gli animali giunsero in un luogo il cui ingresso era costituito da una vecchia porta, che si apriva su un sentiero di terra battuta, fiancheggiato da alberi.

All'ombra di uno di essi era sdraiato un uomo che portava un cappello; probabilmente era addormentato.

“Buongiorno”, disse il viandante.

L'uomo fece un cenno con il capo.

“Io, il mio cavallo e il mio cane abbiamo molta sete”.

“C'è una fonte fra quei massi”, disse l'uomo, indicando il luogo, e aggiunse: “Potete bere a volontà”. L'uomo, il cavallo e il cane si avvicinarono alla fonte e si dissetarono.

Il viandante andò a ringraziare. “Tornate quando volete”, rispose l'uomo.

“A proposito, come si chiama questo posto?”

“Cielo”

“Cielo? Ma il guardiano del portone di marmo ha detto che il cielo era quello là!”

“Quello non è il cielo, è l'inferno”.

Il viandante rimase perplesso.

“Dovreste proibire loro di utilizzare il vostro nome! Di certo, questa falsa informazione causa

grandi confusioni!” “Assolutamente no. In realtà, ci fanno un grande favore. Perché **là si fermano tutti quelli che non esitano ad abbandonare i loro migliori amici...**”

Brano tratto dal libro *Il diavolo e la signorina Prym* di Paulo Coelho

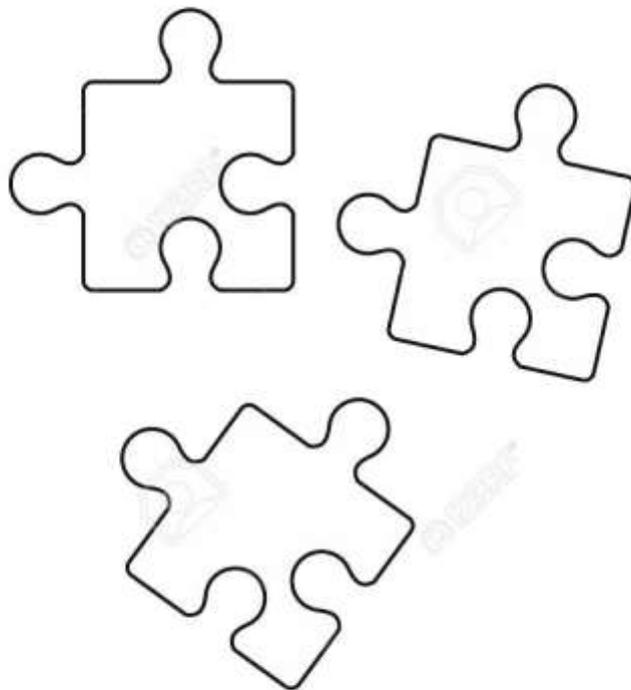
Modello tessera puzzle

Cm 25xcm25

Le parole da inserire sulle tessere sono:

per la primaria: INTERESSE, INCLUSIONE

per l'infanzia: GIOCO, SCOPERTA



Per chi non fosse ancora soddisfatto ecco qualche altro suggerimento

ATTIVITA' DI BENVENUTO

Una possibile **attività di benvenuto** per ragazzi del secondo ciclo è collegata alla famosa favola della **cicala e della formica**.

Dopo una lettura della favola si può guidare una conversazione partendo dalla considerazione più ovvia: le **vacanze** (il tempo della cicala) sono finite ora iniziamo a **lavorare**, preparandoci per il nostro futuro. Ovvio ma sempre utile.

La conversazione può proseguire chiedendo ai bambini se ritengono giusta la **morale della favola**. Di solito molti bambini lo sono. Si può però osservare che gli uomini (che non sono insetti, nè formiche nè cicala) non abbandonano al freddo chi ha sbagliato, possono decidere quale lavoro fare, non nascono operai o soldati come le formiche.

Insomma si arriva (e spesso con il contributo dei bambini) alla conclusione che uomini e donne sanno **alternare momenti di lavoro e svago**. E molte persone (magari genitori degli alunni) **lavorano** proprio per assicurare il **divertimento** ad altre persone, cantanti, attori, bagnini nelle piscine, camerieri....

Testi poetici per le classi quarte e quinte

La scuola

Vado a Scuola, vedo amici,
gioco, parlo, imparo, rido,
più si è, più si è felici:
degli amici io mi fido.
La maestra ha bei capelli
è un'amica un po' più grande

Filastrocca delle maestre

Maestra, insegnami il fiore ed il frutto
Col tempo, ti insegnerò tutto
Insegnami fino al profondo dei mari
Ti insegno fin dove tu impari
Insegnami il cielo, più su che si può

Una scuola strepitosa

Andare a scuola è strepitoso,
ogni giorno è avventuroso:
puoi dipingere con i pennelli,
con le dita e gli acquerelli,
puoi incollare carte e cartine,
puoi modellare le ciotoline,
puoi ascoltare storie bellissime
con principesse elegantissime,
puoi fare mille esperimenti,
puoi conoscere nuovi argomenti.
Allora cosa aspetti ad arrivare?
Presto, tutti pronti ad imparare!
Rita Sabatini

Settembre

E dopo agosto, con la sua calura,
viene settembre, tiepida frescura.

La scuola

La scuola è come un albero
è chioma ed è radice
la scuola è come un nonno
è chi ascolta e chi dice
la scuola è come il mare
è onda ed è brezza
la scuola è come il cuore
è domanda e certezza
la scuola è come il cielo
è vento ed è quiete

lei ci insegna ritornelli,
lei risponde alle domande.
vado a Scuola, vedo cose,
le disegno con colori,
sento storie misteriose,
e alla fine torno fuori.

Roberto Piumini

Ti insegno fin dove io so
E dove non sai? – Da lì andiamo insieme
Maestra e scolaro, un albero e un seme
Insegno ed imparo, insieme perché
Io insegno se imparo con te
Bruno Tognolini

L'estate non è morta, ma si ammala,
il giorno un po' si accorcia, il sole cala.
Le foglie sono verdi, ma più stanche,
le belle abbronzature tornano bianche.
Il bosco ronza ancora, ma più quieto,
gli uccelli fanno un canto più segreto.
La scuola ricomincia a metà mese,
con cose note e con delle sorprese.
Lo zaino è più pesante, tira in basso,
quest'anno ti rallenta un poco il passo.
Gli amici e le amiche sono quelli,
ma sono un po' più alti, un po' più snelli.
Invece la maestra è sempre uguale:
se è una maestra nuova, meno male.
Roberto Piumini

la scuola è come il circo
è acrobata ed è rete
la scuola è come fiaba
è drago, è mago, è re
la scuola è come il mondo
la scuola è come me.
Gabriele Clima

Filastrocca di casa e di scuola

A casa io gioco
A scuola io faccio

A casa è il mio fuoco
A scuola è il mio abbraccio
A casa c'è Mamma
A scuola Maestra
A casa TV
A scuola finestra
A casa io sono
A scuola divento

Buon Anno scolastico a tutti!!!

Suonan le campanelle, riaprono le scuole
noi vogliamo dedicarvi queste poche parole.
Un augurio sincero a tutti gli studenti
perché a fine anno si trovino contenti
dei lavori fatti, delle cose apprese,
le loro speranze non siano disattese,
e possano innalzare un altro mattoncino
sulla strada luminosa del loro cammino.
Per diventare grandi non basta la statura
ma serve anche una buona dose di cultura.
Non dobbiamo mai dimenticare che il sapere
ti apre l'orizzonte oltre ciò che puoi vedere.

A casa c'è sole
A scuola c'è vento
A casa io chiedo
A scuola rispondo
A casa c'è il nido
A scuola c'è il mondo

Bruno Tognolini

Buon lavoro anche a tutti gli insegnanti
di mansioni e di doveri ne hanno proprio tanti
ma spiegare un po' la vita, illuminare la via,
è il mestiere più bello che ci sia.
Con una matita scrivono nell'anima e nel
cuore,
spesso in punta di piedi, quasi senza far
rumore,
ma capita che una loro frase scritta sul
quaderno
rimanga nel cuore dell'alunno in eterno.

Monica Sorti

Classi prime - secondaria di primo grado

Premessa

Il progetto “accoglienza” è un momento fondamentale per l’inserimento dei nuovi alunni. Viene attuato da diversi anni e consiste in specifiche attività atte a favorire l’integrazione, la conoscenza, lo star bene “insieme”. Per gli insegnanti e per gli alunni è un momento iniziale che pone le basi del nuovo percorso educativo - didattico, esperienza da “vivere insieme” piuttosto che da “temere”. Dalla reciproca conoscenza nascerà un clima di fiducia che è alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra alunni, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo.

Finalità

- Creare un clima positivo per favorire il processo di insegnamento-apprendimento.
- La scoperta e la valorizzazione delle caratteristiche dei ragazzi impegnati in attività che non richiedono necessariamente prerequisiti disciplinari
- Avvio a momenti di autonomia e di adeguamento alle regole
- Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell’ambiente e delle risorse.

Obiettivi

- Facilitare l’inserimento e la capacità di orientarsi nel nuovo ambiente
- Conoscere i compagni come individui e come gruppo
- Prendere coscienza delle proprie emozioni e condividerle con gli altri
- Imparare a star bene con sé e con gli altri e approfondire il confronto tra i coetanei e gli adulti.
- Accrescere la stima di sé e degli altri.
- Conoscere, interiorizzare ed applicare regole di convivenza civile
- Educazione alla legalità – Conoscere le norme per rispettarle.
- Proporre un’analisi comparata dei programmi, degli ambienti, degli insegnanti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.
- Confrontarsi con alunni più grandi
- Fare il punto su aspettative e realtà
- Maturare la consapevolezza che dall’impegno e dalla disponibilità dipendono i risultati scolastici, superando timori e concretizzando le aspettative.
- Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell’ambiente e delle risorse.

Tempi

Le attività di accoglienza si svolgeranno nell’arco di una settimana.

Materiale occorrente

Cartelloni, cartoncino colorato, polistirolo, colori, forbici, matite, gomme, colla, nastro adesivo, fogli A 4, fotocopie, palloncini, materiali di riciclo, piano d'emergenza.

Personale coinvolto

Tutti i docenti impegnati nelle rispettive ore e personale ATA.

Attività

Conosciamoci

Nei locali della palestra il Dirigente Scolastico dà il benvenuto ad alunni e genitori e presenta l'equipe pedagogica delle varie classi. Saranno presenti, inoltre, la Commissione Accoglienza e alcuni insegnanti della Scuola Primaria che accompagneranno gli allievi delle classi in entrata al fine di facilitare l'ingresso nella Scuola Secondaria di primo grado.

1^ Fase

- Accoglienza genitori/alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado
- Appello e Raduno degli alunni nel punto stabilito.
- Ascolto della canzone "**Buon Viaggio**" di Cesare Cremonini.
- Ascolto ed esecuzione espressiva del brano musicale "**Baby Shark**".
- Lavoro di gruppo: "**Mettiamo insieme i pezzi del puzzle per comporre le parole-chiave**" (abilità- conoscenze- competenze).
- Ascolto della canzone finale "**Volare**" ..
- Chiusura del laboratorio espressivo.
- Rientro nei locali scolastici con il proprio pannello figurativo e continuazione delle attività previste nel Progetto Accoglienza.

2^ Fase

Sistemazione degli alunni nelle varie classi con i rispettivi docenti e presentazione del collaboratore scolastico assegnato all' aula e al piano; segnalazione delle uscite d'emergenza e visione delle planimetrie affisse in aula e delle disposizioni d'emergenza.

I compagni di viaggio siamo noi

1^ Fase

Consegna a ciascun alunno/a del fascicoletto: "CAMMINIAMO INSIEME.....VERSO NUOVE AVVENTURE!". Segue la compilazione dei vari allegati

2^ Fase

Socializzazione dei lavori realizzati

3^ Fase

Suggerimenti per l'eventuale acquisto del Diario scolastico 2019-2020 e consigli sull' uso dello stesso.

Annotazione del nome dei docenti del C.d.C. e delle loro discipline d'insegnamento e dell'indirizzo del sito web dell'istituto.

Scopriamo la nostra scuola

1^ fase

Lettura della pagina del fascicoletto relativa a... "il nostro plesso è intitolato a..."

2^ Fase

Realizzazione su un cartellone di un grande albero le cui foglie avranno forma di un cuore

Preparazione dei biglietti personalizzati a forma di cuore da appendere all'albero nei quali gli alunni esprimeranno i propri desideri e le proprie aspettative

3^ Fase

Socializzazione dei lavori realizzati

4^ Fase

I regolamenti

a - I docenti delle prime ore (possibilmente di italiano o di matematica), attraverso dei lavori di gruppo, chiedono agli alunni di redigere un elenco in cinque punti delle regole che ritengono essere indispensabili nella scuola; seguono momenti di socializzazione e discussione; attraverso il confronto tra i singoli elenchi, viene infine redatta una lista unica che riceva il consenso di tutti gli alunni dei gruppi precedentemente formati (realizzazione di cartelloni con la supervisione dei docenti di arte).

b - I docenti presenti (preferibilmente di italiano o di matematica) illustrano agli alunni:

1 – il REGOLAMENTO di ISTITUTO con le relative sanzioni disciplinari (una copia sarà inserita nel registro di classe);

2 - IL LIBRETTO DELLE ASSENZE:

- come si compila - firma dei genitori
- come si giustificano le assenze:
- con certificato medico (dopo 5 giorni)
- senza certificato medico (meno di 5 giorni)
- le assenze per eventuali attività pomeridiane
- le uscite e l'ingresso a scuola fuori orario

3- LA DIFFERENZIATA:

- Come si gestisce la differenziata a scuola
- Come si organizza il servizio mensa

4- GUARDIAMOLI CRESCERE:

- Piantumazione di una piantina negli spazi del cortile della scuola.

Rientro nelle proprie classi.

BUON VIAGGIO

Allegato 1

LA MIA CARTA D'IDENTITA'

I MIEI DATI ANAGRAFICI

Nome.....
.....cognome.....
.....luogo di
nascita.....
.....
Nazionalità.....
.....
Indirizzo.....
.....
Persone con cui
vivo.....
.....

ALTRE NOTIZIE

Animale domestico che ho o che
vorrei.....
Sport che
pratico.....
.....
Società sportiva a cui sono
iscritto.....
Associazione che
frequento.....
.....
Strumento che suono o che vorrei
suonare.....
Giornali che leggo
spesso.....
.....
Programmi televisivi che
seguo.....
Passatempi.....
.....

IL MIO ASPETTO FISICO

Capelli.....
.....
Occhi.....
.....
Statura.....
.....

Peso.....
.....
Numero di
scarpe.....
.....
Abbigliamento
consueto.....
.....

IL MIO CARATTERE

- Timido
- Allegro
- Vivace
- Tranquillo
- Calmo
- Socievole
- Affettuoso
- Introverso
- Ottimista
- Permaloso
- Pessimista
- Sensibile
- Altro.....

Il mio ritratto

Realizzare una carta d'identità con il proprio ritratto e i dati essenziali da esporre sul proprio banco

Vorrei che...

Che cosa ti aspetti dalla nuova scuola? Come vorresti che fossero i prossimi anni? Proviamo a riflettere insieme su questi temi.

Che cosa mi aspetto?

Quali novità ti aspetti di trovare nella nuova scuola? Rispondi completando la seguente tabella:

<i>L'anno scorso...</i>	<i>Quest'anno invece...</i>
.....
.....
.....

- Che cosa aspetti con maggiore desiderio?

.....
.....
.....
.....

- Che cosa ti rende più inquieto e timoroso?

.....
.....
.....
.....

Buoni propositi

Quali sono, secondo te, i tuoi punti di forza e i tuoi punti di debolezza?

Scrivi qui sotto, tenendo conto non solo del tuo rendimento negli studi, ma anche di altri aspetti della vita scolastica: la capacità di fare amicizia, le doti artistiche, le passioni e gli interessi che hai...

Punti di forza
debolezza

Punti di

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegato 3

DIARIO, AMICO PREZIOSO

Il diario personale, utilizzato bene, diventa uno strumento prezioso, che ci aiuta nel lavoro scolastico di ogni giorno.

Il diario:

- Va curato in ogni sua parte e va tenuto in ordine
- Va compilato a penna, non a matita
- Va utilizzato per le comunicazioni scolastiche

Sul diario si scrivono:

- **Tutti** i compiti assegnati (mai affidarsi solo alla memoria)
- I testi e il materiale da portare a scuola, secondo le indicazioni ricevute dai docenti
- I risultati delle verifiche orali e scritte, **che dovranno essere sempre controfirmati dai genitori**
- Gli avvisi che la scuola comunica ai genitori

- Comunicazioni alla famiglia di eventuali comportamenti scorretti o di mancanze

Sul diario non si deve:

- Usare il bianchetto e attaccare adesivi, perché è un documento che testimonia la vicenda scolastica di ciascuno
- Occupare le pagine ancora da utilizzare, limitando così lo spazio a disposizione per il suo corretto utilizzo.

E' bene che i genitori firmino ogni pagina del diario (non solo voti ed avvisi), per confermare agli insegnanti di averne presa visione.

Allegato 4

ESPERIENZA SCOLASTICA

A) Verso quali discipline ti senti più portata/o

- matematica
- scienze
- materie letterarie
- lingue straniere
- informatica
- altro (specificare: _____)

B) In quali discipline trovi maggiori difficoltà?

- matematica
- scienze
- materie letterarie
- lingue straniere
- altro (specificare: _____)

C) Che lavoro ti piacerebbe fare da grande? _____

TEMPO LIBERO

D) Quanto tempo trascorri, in media ogni giorno, a guardare la televisione?

- fino a un'ora
- da una a tre ore
- da tre a cinque ore
- più di cinque ore

E) Indica il genere di programmi che preferisci (max. 3):

- sportivi
- cartoni animati
- informazione (telegiornali, dossier...)
- film (sottolinea il genere: western; avventura, amore, fantascienza, horror. gialli)
- telefilm,
- varietà, quiz
- videoclip, musica
- altro (specificare: . _____)

F) Ti capita spesso di fare delle letture extrascolastiche? Di che tipo?

- fumetti
- quotidiani
- riviste
- fotoromanzi
- libri narrativa
- libri saggistica

Allegato 5

IL GIOCO DEI “SE”

NOME E

COGNOME _____ CLASSE _____ DATA _____

Completa ogni frase

Se io fossi...

Esempi: Se io fossi un gatto dormirei tutto il giorno

Se fossi più ordinato troverei più facilmente ciò che mi serve.

1. Se io fossi

2. Se io fossi

3. Se io fossi

Se io avessi una bacchetta magica...

Se io avessi una bacchetta magica realizzerei questi desideri:

Allegato 6

MERENDIAMO SANO

Verrà stabilito un giorno della settimana di accoglienza in cui ogni alunno porterà a scuola una “merenda sana” da consumare durante l’intervallo.

Seguirà la spiegazione dell’iniziativa “Giornata della merenda sana” nell’ambito dell’introduzione all’educazione alimentare.

